

PRIMO PIANO

Milano, 42enne schiacciata e uccisa dal bus. "E la gente faceva foto e video"

MILANO 24.07.2013 - Drammatico incidente stamani, alle 10.40, in via Arici a Milano, all'angolo di via Padova. Una donna di 42 anni è morta, investita da un autobus. Scene drammatiche in strada con i soccorritori che hanno dovuto liberare il corpo dalle lamiere. L'autista del bus 51 è stato portato all'ospedale di Sesto san Giovanni in statop di choc.

LA DINAMICA. Secondo la ricostruzione degli investigatori e di alcuni testimoni presenti al momento dell'impatto, Barbara Papetti, 42 anni, madre di una bambina di 2 anni e mezzo, stava attraversando sulle strisce con il semaforo verde. Ma anche il bus della linea 51 che svoltava a destra in via Padova aveva il semaforo verde. Il conducente del mezzo ha centrato la donna sul lato sinistro, quindi non nell'angolo buio. La linea percorreva questo tratto da mercoledì scorso, a seguito di una modifica dovuta a interruzione per lavori.

"LA GENTE FACEVA LE FOTO". Al caos dell'incidente si è aggiunto quello dei curiosi che hanno voluto immortalare la scena con i telefonini. E' un aspetto questo sempre più preoccupante quando avvengono eventi di questo tipo. Il capannello si è fatto così fitto che i vigili sono stati costretti a intervenire per disperdere la folla sempre più invadente. Il tutto senza alcun riguardo per la privacy e per una donna schiacciata dalle ruote del mezzo e morta, purtroppo, sul colpo.

INCHIESTA. L'Azienda dei Trasporti Milanesi ha aperto una inchiesta. «Atm - spiega l'azienda - esprime il proprio cordoglio e il profondo dolore per questo tragico incidente e rimane a disposizione delle forze dell'ordine per tutti gli accertamenti».

Fonte della notizia: leggo.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Droga, calano i consumi Ma tra i giovani è allarme cannabis

In costante calo il consumo di droghe, ma non tra i giovani dove la percentuale di chi ha fatto uso di cannabis è arrivata il 21%. Chi gioca d'azzardo è più propenso a fare uso di sostanze stupefacenti

ROMA, 24 lug. - Continua a calare in Italia il numero di chi assume droghe ma la percentuale di consumatori di cannabis cresce (del 2,29%) tra i giovani. E' quanto emerge dalla "Relazione al Parlamento 2013 sull'uso di sostanze stupefacenti e tossicodipendenze in Italia", elaborata dal Dipartimento politiche antidroga della presidenza del Consiglio. Negli ultimi dodici mesi, lo 0,12% del campione rappresentativo della popolazione tra i 15 e i 64 anni ha dichiarato di aver assunto eroina (-0,12% rispetto al 2010), lo 0,60% cocaina (-0,29%), lo 0,12% stimolanti (-0,16%), lo 0,19% allucinogeni (0,02%). Il 4,01% (l'1,32% in meno) ha consumato cannabinoidi, ma la percentuale sale tra i 15-19enni dal 19,14% dell'anno scorso al 21,43% di quest'anno. Il calo dei consumi, comune all'area europea, viene confermato anche dalle analisi delle acque reflue eseguite dal Dpa. Nel 2012, il numero totale di consumatori (compresi quelli occasionali) è stimato in oltre 2 milioni e 237mila persone: il 95,04% della popolazione under 64 non ha assunto alcuna sostanza stupefacente negli ultimi dodici mesi. La cocaina, sottolinea la Relazione, "dopo un tendenziale aumento che caratterizza il primo periodo sino al 2007, segna una costante e continua contrazione della prevalenza di consumatori sino al 2012". Il consumo di eroina è "in costante e continuo calo sin dal 2004, anno in cui si è osservata la prevalenza di consumo più elevata": negli ultimi anni il fenomeno si è stabilizzato. Tra la popolazione studentesca di 15-19 anni quest'anno i consumatori (anche occasionali) sono stati il 2,01% per la cocaina (1,86% nel 2012), lo 0,33% per l'eroina (0,32% nel 2012), l'1,33% per stimolanti metamfetamine ed ecstasy (1,12% nel 2012) e il 2,08% per allucinogeni (1,72%) nel 2012. I soggetti tossicodipendenti con bisogno di trattamento sono circa 438.500 (476.800 nel 2011) e con un tasso 11/1000 residenti di età compresa tra i 15 e i 64 anni: di questi 277.748 non risultano essere in trattamento presso i servizi di assistenza (nel dettaglio, 52mila dipendenti da oppiacei, 81.100 da cocaina e circa 145.000 per cannabis). Le Regioni con maggior bisogno di trattamento per oppiacei sono, nell'ordine, Liguria, Basilicata, Sardegna, Molise e Toscana che presentano una prevalenza superiore a 6/1000 residenti di età compresa tra i 15-64 anni. I soggetti che hanno richiesto per la prima volta un trattamento

sono stati 30.169 con un tempo medio di latenza stimato tra inizio uso e richiesta di primo trattamento di 6,1 anni, differenziato da sostanza a sostanza (oppiacei 5,5 anni, cocaina 8,5 anni e cannabis 5,5 anni). L'età media dei nuovi utenti è di 34 anni, con un arrivo sempre più tardivo rispetto agli anni precedenti. Secondo i dati del ministero della Giustizia, nel 2012 gli ingressi in carcere di soggetti con problemi socio-sanitari correlati alla droga hanno subito una riduzione passando da 22.413 a 18.285 (-18,4%): il 34,5 % degli entrati in carcere nel 2012 per reati in violazione alla normativa per gli stupefacenti sono usciti in libertà nel corso dell'anno. In netto calo (il 16% in meno rispetto al 2011) il numero dei minori reclusi per lo stesso motivo. Ma a questi dati se affianca un altro molto preoccupante e il dipartimento politiche antidroga lancia l'allarme: "Esiste una preoccupante associazione tra la frequenza della pratica del gioco d'azzardo e il consumo di sostanze stupefacenti". In particolare, secondo i dati del Dpa, il 35,2% degli studenti italiani che gioca ogni giorno o quasi fa uso di droga. E più il comportamento di gioco diventa problematico o patologico, più aumenta il consumo di droga. In generale, per quanto riguarda il gambling il Dpa stima, che nel 2013 circa 1.250.000 studenti (Studio SPS- DPA 2013) delle scuole superiori di secondo grado abbiano partecipato ad almeno un gioco d'azzardo, con frequenza rilevata di un episodio almeno una volta negli ultimi 12 mesi. E, negli studenti tra i 15-19 anni con gioco d'azzardo problematico o patologico, su un grande campione statisticamente rappresentativo di ben 34.483 mila soggetti, si evidenzia che maggiore è lo stadio del gioco d'azzardo, maggiore è il consumo di droghe. Gli adolescenti con comportamenti di gioco patologico hanno un uso contemporaneo di sostanze stupefacenti pari al 41,7% rispetto ai loro coetanei che non giocano, che presentano invece una prevalenza di uso di sostanze molto più bassa e statisticamente significativa pari a 17,5%. Mentre per gli adolescenti che giocano saltuariamente (gioco sociale) la prevalenza di consumo di droga si attesta al 24,4%. Diversamente per gli adolescenti considerati giocatori un problema la prevalenza del consumo di sostanze è pari al 34,1%. In altre parole, "più il comportamento di gioco si fa problematico o addirittura patologico e più cresce anche l'uso di droghe".

Fonte della notizia: qn.quotidiano.net

Sicurezza per neonati e bimbi in auto, arriva una campagna informativa e il corso di scuola guida

24.07.2013 - Comunicato Stampa

LA NUOVA GUIDA - il nuovo network di autoscuole nato 4 anni fa per volontà del Gruppo Sermetra, e che oggi conta circa 200 scuole guida in tutta Italia - lancia una campagna informativa e un corso dedicato ai neogenitori sulla sicurezza dei bambini a bordo dei veicoli. Il progetto nasce con l'obiettivo di sensibilizzare sul corretto uso di tutti gli strumenti necessari affinché il trasporto del neonato e del bambino sia sicuro e responsabile, dall'omologa del seggiolino, all'uso corretto delle cinture di sicurezza, del blocco dello sportello posteriore dell'auto ma anche tutte le norme vigenti per il trasporto dei bambini in taxi o in autobus.

La Nuova Guida ha predisposto un opuscolo informativo disponibile gratuitamente in tutte le autoscuole e scaricabile dal sito de La Nuova Guida (www.lanuovaguida.it) mentre, su richiesta, le autoscuole possono organizzare degli incontri informativi presso le loro sedi, nelle scuole, nei consultori.

"Secondo i dati dell'Osservatorio Asaps, nel 2012 solo 4 bambini su 10 in Italia hanno viaggiato regolarmente in auto utilizzando il seggiolino come previsto dal Codice della strada - dichiara Teresio Viotti, Presidente de La Nuova Guida - mentre 793 incidenti significativi hanno coinvolto i più piccoli. Partendo da questi dati, e dalle numerose richieste di informazioni che arrivano nelle nostra autoscuole - continua Viotti - è nata l'idea de La Nuova Guida di fare una campagna di sensibilizzazione e un corso per informare sul giusto comportamento da avere affinché i propri figli siano al sicuro nel veicolo, soprattutto in vista delle partenze estive".

Ecco le principali nozioni da tener presente:

SEGGIOLINO: i seggiolini devono essere adeguati al peso del bambino e devono essere omologati secondo le normative stabilite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. All'acquisto deve essere sempre controllato che ci sia l'etichetta di omologazione. In tutto il mondo sono omologati cinque gruppi di seggiolini, da scegliere a seconda del peso e dell'età del bambino: Gruppo 0- navicella (dalla nascita a 10 kg, fino a 9 mesi circa) che consentono ai

bambini di viaggiare sdraiati, Gruppo 0+ ovetto (dalla nascita a 13 kg, fino a 12 mesi circa), questi due tipi di seggiolini devono sempre essere montati in senso contrario rispetto al senso di marcia dell'auto e installati su un sedile in cui non sia presente l'airbag, oppure sia disattivato. Gruppo 1 seggiolino avvolgente (da 9 a 18 kg, da 8 mesi a 4 anni circa), è montato preferibilmente sul sedile posteriore. I bambini devono obbligatoriamente viaggiare nel senso di marcia. I seggiolini di questo Gruppo dispongono di cinture incorporate. Gruppo 2 seggiolino con braccioli (da 15 a 25 kg, da 3 a 6 anni circa), Gruppo 3 seggiolino o rialzo (da 22 a 36 kg, da 5 a 12 anni circa), questi seggiolini dispongono di uno schienale con poggiatesta che offre la massima sicurezza. Lo schienale, regolabile in altezza, consente di sistemare correttamente e in modo ottimale la cintura sopra la spalla del bambino. Oltre i 18 kg si possono utilizzare anche semplici adattatori: si tratta di dispositivi che, rialzando la seduta del bambino, permettono l'uso delle normali cinture di sicurezza.

CINTURE DI SICUREZZA: le cinture di sicurezza possono essere utilizzate con i seggiolini per bambini dai 5 ai 12 anni o utilizzate come gli adulti, a partire dall'altezza di 150 cm del bambino.

Disattivazione air-bag: sul sedile anteriore, lato passeggero, i bimbi fino a 9 kg di peso devono essere trasportati con il seggiolino posizionato in senso contrario alla marcia del veicolo, se il veicolo è dotato di airbag questo va disabilitato. La disattivazione dell'airbag potrebbe essere diversa da veicolo a veicolo ma, in genere, è presente un interruttore nel cassetto portaoggetti del cruscotto o al lato del sedile. Basterà inserire la chiave e posizionarlo su "AIRBAG OFF". Se non è possibile disattivare l'airbag, bisogna posizionare il seggiolino sul sedile posteriore.

Blocco dello sportello posteriore: in presenza di un bambino in auto entrambi gli sportelli posteriori devono essere bloccati. E' possibile bloccare l'apertura "da dentro" semplicemente cercando l'apposito bottone tondo con taglio presente sul lato interno della portiera.

IN BICI: in bici si possono trasportare bambini fino a 8 anni di età, purché il conducente sia maggiorenne e utilizzi un seggiolino di protezione omologato. Un seggiolino per bici deve avere: bretelle o cinture di contenimento, una struttura che protegga i piedi del bambino, delle fettucce di ancoraggio per i piedi, il sedile dotato di schienale, dei braccioli (non obbligatori) a sostegno delle braccia. E' vivamente consigliato, per i conducenti di velocipedi di età inferiore ai 14 anni, utilizzare un caschetto protettivo. Il solo utilizzo di questo semplice dispositivo di protezione riduce dell'85 % il rischio di lesioni alla testa.

IN BICI CON RIMORCHIO: E' consentito trainare, con il velocipede, un rimorchio, rispettando le seguenti condizioni :

- la lunghezza del velocipede, compreso il rimorchio, non deve superare 3 metri;
- la larghezza max. totale del rimorchio non deve superare i 75 cm;
- l'altezza max., invece, compreso il carico non deve essere superiore ad 1 metro;
- la massa trasportabile, non deve essere superiore a 50 kg.

In bici con rimorchio è necessario avere ben installata la bandiera in dotazione, perché assicura la visibilità del rimorchio e indica al conducente che segue che c'è qualcosa tra il suo mezzo e la bici. In generale sarebbe meglio utilizzare questo mezzo solo in parchi o aree chiuse al traffico.

In moto: è vietato il trasporto su un veicolo a due ruote di bambini di età inferiore ai 5 anni. Per i bambini di età superiore è obbligatorio un casco di misura adeguata. E' consigliabile l'uso di accessori utili alla sicurezza del bambino come scarpe da moto, pantaloni tecnici o protezioni per la spina dorsale.

IN TAXI: sono esentati dall'utilizzo di cinture di sicurezza i bambini di statura non superiore a 1.50 mt che non potranno, però, occupare il sedile anteriore e dovranno essere accompagnati da almeno un passeggero di 16 o più anni.

IN AUTOBUS: un bambino di età inferiore ai 3 anni potrà viaggiare senza particolari accorgimenti su minibus e autobus di categoria internazionale M2 e M3. Un bambino di età superiore ai 3 anni, invece, dovrà essere trasportato utilizzando le cinture di sicurezza di cui l'autobus o il minibus è dotato.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Esodo con lo "sconto": ecco quando partire per non pagare l'autostrada

Niente rinnovo del contratto per i casellanti, che incroceranno le braccia il 3 e 4 agosto

24.07.2013 - Rotte le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, i dipendenti delle autostrade hanno proclamato l'astensione dal lavoro per le due giornate forse più "calde" dell'esodo estivo: sabato 3 e domenica 4 agosto. Giornate da "bollino rosso", nelle quali sarebbe meglio non partire o quantomeno farlo in orari "strategici". Però, in molti potrebbero approfittare dello sciopero dei casellanti per un viaggio "scontato", cioè senza il costo dell'autostrada, che in caso di lunghe percorrenze può anche tradursi in un risparmio netto di decine di euro. I casellanti incroceranno le braccia sabato 3 agosto dalle 10 alle 14, dalle 18 alle 22 e dalle 22 alle 2 di domenica 4 agosto.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Finte auto d'epoca, piaga per le vere classiche

Cresce il numero degli "abusivi" dell'esenzione dell'RcAuto. Gli autoveicoli con più di vent'anni, potenzialmente esentabili, sono 4,1 milioni, per l'80% di valore inferiore ai 10.000 euro... Ma le vere storiche si stima siano circa 200 mila

di Vincenzo Borgomeo

24.07.2013 - L'auto d'epoca è a rischio: a rischio perchè le sue agevolazioni fiscali e assicurative fanno gola a tutti e crescono così i numeri degli abusivi. Mancano numeri certi, ma considerando che i club federati Asi sono 300, e i soci poco più di 210.000 (con autoveicoli "targa oro", sicuramente storici e adibiti a uso amatoriale sono 65.000, di cui 15.000 sono moto) e che invece le macchine con più di vent'anni, potenzialmente esentabili, sono 4,1 milioni, per l'80% di valore inferiore ai 10.000 euro (fonte Aci) il pericolo degli "abusivi" delle assicurazioni scontate diventa enorme. Qualche dato per capire il concetto: a Napoli assicurare una Panda in prima classe, la più vantaggiosa, costa 1850 euro l'anno; la stessa macchina, se omologata storica, può essere assicurata con 120-150 euro. "Non sappiamo - spiegano a Ruoteclassiche - esattamente quante delle 18.000 vetture iscritte all'Asi in Campania siano adoperate regolarmente per andare in ufficio e al supermercato. Il sospetto che siano tante, molte più del dovuto, è legittimo. C'è un club, a Napoli, che ha 6700 iscritti, ma non risulta che in Campania si organizzino gare, raduni, o manifestazioni di rilievo...". Ed è proprio da Ruoteclassiche che il direttore nell'editoriale (il titolo è tutto un programma... "Difendiamole") del numero di agosto lancia il grido di allarme: "La minaccia più seria per il collezionismo di auto storiche - scrive Raffaele Laurenzi - sono le agevolazioni fiscali e assicurative. Sembra un paradosso, ma non lo è: la minaccia, lo sappiamo tutti, si chiama abusivismo. Trenta-quaranta euro di "bollo" e centocinquanta di assicurazione fanno gola a molti, anche a chi adopera l'auto ultraventennale tutti i giorni per andare al lavoro e in vacanza e manco si sogna di restaurarla o di portarla a un raduno. Lo scopo, in questi casi, non è conservare, ma usare a buon mercato. Questa sì è evasione fiscale bella e buona, un problema che qualche governante in vena di demagogia, categoria molto diffusa in Italia, potrebbe decidere di risolvere semplicemente abolendo l'esenzione per tutti. Da parte loro, le società assicuratrici potrebbero fare lo stesso: di fronte a un aumento reale della rischiosità, ci mettono poco ad aumentare il premio, a negare la polizza per le auto storiche o a porre condizioni molto restrittive (ne sanno qualcosa gli appassionati delle Regioni del Sud, in particolare di Napoli)". Quello che potrebbe succedere è chiaro: una specie di catastrofe per il mondo delle auto d'epoca, abbandonato a se stesso senza più difese perché una cosa è dover difendere una vettura dal valore storico che di fatto non circola mai, altra è un abusivo che con una finta storica percorre migliaia di km l'anno...

Fonte della notizia: repubblica.it

Automobilista assonnato: si addormenta sdraiato in superstrada

Il ragazzo dopo avere parcheggiato la sua auto al lato della strada, ha camminato fino alla corsia di sorpasso dove si è addormentato. Illeso, ma rischia da sei mesi a un anno di carcere

MONZA 24.07.2013 - "No dai, vi prego, lasciatemi dormire ancora un pò". Deve essere stata questa la risposta che un giovane brianzolo ha dato agli agenti che erano andati a svegliarlo. Peccato, però, che il giovane non stesse dormendo bello tranquillo nel suo letto, anzi. Dopo avere parcheggiato la sua Volkswagen Golf al lato della superstrada Valassina, infatti, il giovane ha camminato fino alla corsia di sorpasso dove si è sdraiato e si è addormentato accanto al guard rail. Ad accorgersi di lui è stata proprio la polizia stradale che, intorno alle tre e mezza, ha illuminato involontariamente la polo bianca del ragazzo che "riposava" sul ciglio della strada. I poliziotti si sono avvicinati per svegliarlo ma, in un primo tempo, lui ha chiesto di essere lasciato in pace. Poco dopo, però, è stato costretto ad aprire gli occhi: è stato portato a Carate, in ospedale, dove ha rifiutato di sottoporsi al test dell'alcol. Ora rischia da sei mesi a un anno di carcere, oltre a una multa fino a seimila euro e al ritiro della patente fino a due anni.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Cade dalla bici sulle rotaie del tram, multata

La donna, trasportata al pronto soccorso dopo la caduta, è stata multata per "perdita del controllo del mezzo". "Ogni settimana c'è qualcuno che si fa male a causa delle rotaie"

VENEZIA 24.07.2013 - Quando si dice "oltre al danno la beffa": cade dalla bici a causa delle rotaie del tram, si ferisce al volto, la trasportano in ambulanza all'Ospedale all'Angelo e viene multata per "perdita del controllo del mezzo". È quanto successo a Maria Elena Roson, di Mestre, lo scorso 13 giugno. La signora Roson, come racconta Adico, associazione a difesa dei consumatori, era di ritorno da Carpenedo e stava attraversando via Ca' Rossa all'altezza di via Tevere, dove abita: ha rallentato e controllato che non ci fossero mezzi in transito, quindi con prudenza ha iniziato ad attraversare. La ruota anteriore ha superato la rotaia senza problemi, mentre quella posteriore è slittata, facendo balzare a terra la ciclista, che si è ferita al volto. "Alcuni passanti molto gentili mi hanno subito soccorso e io ho chiamato subito mio figlio - ha raccontato la signora Roson - e dal momento che perdevo molto sangue, ha voluto far venire un'ambulanza". Una decina di minuti dopo, insieme all'ambulanza arriva anche la polizia municipale, che fa alcune domande alla signora per ricostruire l'accaduto. Al pronto soccorso la signora viene medicata al viso per il distacco di un neo al di sotto dell'occhio e sottoposta agli accertamenti di rito per le contusioni e le escoriazioni riportate, oltre a una tac alla testa. Qualche giorno dopo, ecco la beffa: alla signora viene notificata a casa una multa da 58,20 euro per "perdita di controllo del mezzo, ai sensi dell'articolo 142 del Codice della strada". A quel punto la donna e il figlio si rivolgono ad Adico per segnalare la vicenda e chiedere informazioni e assistenza sulle modalità di impugnazione della sanzione. Decidono, però, di non procedere dato che il solo contributo unificato per il ricorso al Giudice di Pace costerebbe loro trentasette euro, oltre ai circa trenta euro per avere copia del verbale di accertamento della polizia municipale. Conti alla mano, meglio pagare.

Fonte della notizia: veneziatoday.it

Lasciato una giornata sotto il sole, il cane non ce la fa

di Tiziano Ivani

LA SPEZIA 24.07.2013 - Il più vecchio dei due è morto, i veterinari dell'Asl non sono riusciti a rianimarlo. Mentre il compagno, un po' più giovane e forte, è stato salvato per il rotto della cuffia. Se l'intervento fosse tardato ancora (poco) probabilmente sarebbe spirato anche lui. Due cani, meticci, lasciati agonizzanti per una giornata intera, sotto il sole cocente. E' accaduto lunedì scorso nel pieno centro di Spezia. In un cortile nei pressi di via Garibaldi si è consumata la sofferenza delle povere bestiole. Nessuno sa infatti con certezza da quanto tempo si trovassero in quelle condizioni. No. I vigili urbani del comune, l'Asl e perfino i pompieri sono stati allertati solo in serata, quando i condomini di un palazzo, rientrando nell'abitazione, si sono accorti dal terrazzo di cosa stesse accadendo in una proprietà poco distante. I due animali erano sdraiati, immobili. Insieme a loro c'era un atro cane trovato invece in buone condizioni. Da lì a poco è scattato l'allarme in tutto il vicinato. Nessuno però tra i residenti

aveva la possibilità d'intervenire, pare sia stato impossibile anche scavalcare la recinzione della proprietà. Insomma, quei cani erano lì, morenti, senza che qualcuno potesse aiutarli. Nelle stesse condizioni si trovati anche ivigili urbani e i veterinari dell'Asl: osservavano la sofferenza dalla grata del cancello. Per questo si è visto necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Solo allora i soccorsi sono riusciti a intervenire, quando purtroppo per uno dei due non c'era più nulla da fare. Il giallo però è sulle responsabilità dell'accaduto. Le autorità intervenute sul posto stanno portando avanti le opportune verifiche ma, allo stato attuale, il proprietario del cortile all'interno del quale si trovavano i tre animali non è stato denunciato. Quest'ultimo, che si trovava fuori Spezia, è stato rintracciato grazie all'aiuto di una pensionata del posto che ne ha fornito le generalità ai vigili. L'uomo è arrivato in via Garibaldi quando erano circa le 23. Subito è stato sentito sia dall'Asl che dai vigili ai quali è riuscito a dimostrare che, la mattina stessa, aveva lasciato a disposizione dei cani acqua e cibo. Insomma, avrebbe compiuto il suo dovere di padrone. I veterinari poi avrebbero attestato che la morte si sarebbe potuta verificare per una questione di età: il cane, come detto, era anziano. Mentre il malore, potrebbe essere attribuibile a una grave patologia di cui era affetto l'altro cane.

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Sant'Agnello, diverbio col comandante dei vigili urbani: condannato assessore La decisione del Gip: Giuseppe Gargiulo dovrà pagare 22mila e 500 euro per minacce a pubblico ufficiale. Ci sarà ricorso

di Ciriaco M. Viggiano

SANT'AGNELLO 24.07.2013 - L'assessore comunale all'Istruzione, Giuseppe Gargiulo, condannato a pagare 22mila e 500 euro per minacce a pubblico ufficiale. Il decreto penale di condanna è stato emesso dal gip Antonio Fiorentino. I fatti risalgono a maggio 2012. In via Ciampa è in programma la recita di fine anno degli alunni della scuola materna. Alcuni genitori parcheggiano le automobili in maniera poco ortodossa. Gli agenti della polizia municipale se ne accorgono ed elevano qualcosa come 50 contravvenzioni. Al termine dello spettacolo, l'assessore Giuseppe Gargiulo si rivolge al comandante dei vigili urbani, Nello Gargiulo, per invocare maggiore tolleranza. Tanto basta perché il numero uno della polizia municipale spedisca un'informativa alla procura della Repubblica di Torre Annunziata. Di qui la condanna dell'assessore Giuseppe Gargiulo che, assistito dall'avvocato Paola Astarita, ha già proposto ricorso contro il decreto del gip. «Sono sereno - fa sapere l'esponente della giunta Sagristani - . Ho agito a tutela dei bambini, delle famiglie e dell'istituzione scolastica: dimostrerò la perfetta legittimità della mia condotta».

Fonte della notizia: ilmattino.it

Bari, il pentito inguaia vigile e due carabinieri

di Giovanni Longo

BARI 24.07.2013 - La Procura antimafia aveva chiesto l'arresto per l'uno e l'interdizione per l'altro. Il gip ha riconosciuto solo parzialmente i gravi indizi di colpevolezza. E così ha disposto la sospensione per un indagato, rigettando la richiesta per il secondo. Il problema è che il fascicolo non è uno come tanti altri. I due indagati, infatti, sono Carabinieri. Nei confronti di ognuno viene ipotizzato un capo d'imputazione in concorso con Cosimo Fortunato, ritenuto dalla Dda un luogotenente del boss Savino Parisi. Chi dovrebbe contrastare il crimine organizzato - questa è l'accusa - avrebbe in qualche modo coperto e aiutato presunti affiliati al clan. A mettere nei guai i due militari sono state principalmente le dichiarazioni di un pentito, Matteo Tulimiero. L'uomo che, con poche altre eccezioni, ha fatto breccia in un clan piuttosto granitico come quello che ha il suo feudo a Japigia, si è detto un tempo vicino a Palermi e poi, appunto, a Fortunato. Le accuse ipotizzate a vario titolo dal pm Desirèe Digeronimo sono molto pesanti: corruzione, favoreggiamento personale aggravato dall'aver agito con metodo mafioso, rivelazione di atti coperto dal segreto istruttorio. Ma il pentito ha tirato in ballo anche un maresciallo dei vigili urbani. La Procura è a caccia di riscontri su una circostanza riferita da Tulimiero. E cioè che il maresciallo dei vigili informava persone vicine al clan Parisi di controlli effettuati in esercizi commerciali nel quartiere Japigia.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

**Spigole con l'aereo di Stato Conto da 200mila euro per l'ex generale Speciale
Nel 2005 l'ex ufficiale si era fatto spedire il pesce in Trentino con un Atr-42 dalla base di Pratica di mare. Oggi la Corte dei conti lo ha condannato a pagare**

23.07.2013 - Costerà bello caro, il banchetto a base di pesce che il generale della Guardia di Finanza Roberto Speciale si fece spedire in Trentino con un Atr-42 militare. Il caso passò alle cronache come quello delle "spigole col volo di Stato" e risale all'estate 2005. Nell'agosto di quell'anno, il generale si trovava a Predazzo in vacanza coi famigliari. E per allietare i suoi ospiti fece decollare appositamente dalla base di Pratica di Mare un aereo carico di spigole e altro pesce. Aereo adibito, normalmente alla sorveglianza delle coste per contrastare reati come il contrabbando o l'immigrazione clandestina. La vicenda venne denunciata due anni più tardi da Repubblica e sul piano penale (reati di abuso d'ufficio e peculato) si è conclusa con la prescrizione. Ma il danno patrimoniale, quello non si è prescritto e così a otto anni da quella storia la Corte dei Conti ha imposto all'ex ufficiale delle Fiamme Gialle il pagamento di un "conto" da 200mila euro in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze: circa 30mila euro per il consumo del carburante dell'aereo, altri 7mila euro per le spese del personale impegnato nell'organizzazione di quel viaggio; ben 170mila euro a titolo di risarcimento del danno di immagine.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

SCRIVONO DI NOI

Commemorati finanziari uccisi in mare

Nel 2000 furono speronati da scafisti albanesi in inseguimento

CASTRO MARINA (LECCE), 24 LUG - Nel tredicesimo anniversario della morte, stamattina, a Castro Marina, è stata deposta una corona d'alloro al monumento che ricorda i due finanziari Salvatore De Rosa e Daniele Zoccola, che il 24 luglio del 2000 furono speronati e uccisi durante un inseguimento in mare da scafisti albanesi nelle acque antistanti la grotta Zinzulusa. La corona è stata deposta dal Comandante interregionale dell'Italia meridionale della Gdf, Generale di Corpo d'Armata Domenico Achille.

Fonte della notizia: ansa.it

Poliziotti in acquascooter al Poetto Il servizio della Questura parte oggi

Poliziotti in muta, giubbotto salvagente e a bordo di acquascooter pattuglieranno da oggi il litorale di Cagliari e dell'hinterland.

24.07.2013 - Pattuglieranno le coste della provincia di Cagliari fino a settembre, quando sarà decisa la loro destinazione finale, i due nuovi acquascooter dati in dotazione alla Squadra nautica della Polizia di Cagliari. I mezzi, due Yamaha 1.800 con 180 cavalli, sono stati presentati questa mattina al porticciolo di Marina Piccola. Gli acquascooter potrebbero essere definiti come le "volanti del mare" visto il loro impiego. "Sono destinati al controllo del territorio a mare e alla polizia di prossimità, a diretto contatto con i cittadini - ha sottolineato il comandante della Squadra nautica, Massimo Lai - hanno delle potenzialità enormi perché sono molto veloci e si possono spostare facilmente lungo la costa, per il controllo della sicurezza a mare sia dal punto di vista dei bagnanti che per il rispetto delle norme da parte dei diportisti". Ma non solo: "Costituiscono un punto di riferimento dell'Ufficio Prevenzione Generale e Controllo del Territorio nella fascia costiera sino a 500 metri circa dal mare - spiegano dalla Questura - e intervengono di iniziativa o su richiesta in stretto contatto con la Centrale Operativa della Questura attraverso il servizio 113. Sono un'importante risorsa informativa e di supporto anche per l'attività investigativa procedendo a controlli di natanti, identificazione di mezzi nautici e loro occupanti, nonché identificazione e controllo delle persone che gravitano negli arenili e nella fascia costiera".

Sgominato il "Napoli group": arrestati due falsari internazionali

Nella loro auto trovato un borsonone con mille banconote da 100 euro. Il loro traffico di denaro falso ha coinvolto Napoli, Udine, Roma, oltre che Austria e Slovenia

24.07.2013 - Ad Udine è stata sgominata una banda di falsari napoletani: l'operazione - "una delle più grandi di quest'anno in Italia", ha spiegato il capitano dei carabinieri di Udine Pasquariello - ha coinvolto i nuclei investigativi del capoluogo friulano, di Frascati, la polizia slovena, il centro cooperazione austriaco di Thörl-Maglern e il comando carabinieri antifalsificazione monetaria. Due le persone arrestate, entrambi di Napoli, di 49 e 45 anni. Lo scorso 18 luglio erano in un locale di Velletri, quando sono stati bloccati dai carabinieri del posto. Ora entrambi sono in custodia cautelare nel carcere della cittadina laziale. All'interno della loro automobile è stato recuperato un borsonone con all'interno mille banconote da 100 euro false. I due sono considerati dei veri e propri "fuoriclasse" del settore, di caratura internazionale. Il guadagno che avrebbero potuto trarre dalle false banconote in loro possesso era enorme: 100mila euro falsi costano 20mila euro. E il loro era un "prodotto di altissima qualità", come ha sottolineato il tenente colonnello Luciano Paganuzzi. L'inchiesta che ha portato all'arresto dei due falsari è nata in Friuli lo scorso anno, quando diversi commercianti hanno denunciato l'arrivo nelle loro casse di banconote false. Le stesse poi ritrovate in Austria e Slovenia. Il denaro si muoveva su diverse tratte, tra Udine, Napoli, Roma e Nova Gorica. Questo tipo di attività è associabile a quello che gli investigatori identificano come il "Napoli group": non si tratta di un'organizzazione, ma di una tipologia di falsari estremamente abili e capaci di produrre carta moneta molto credibile.

Fonte della notizia: napolitoday.it

SALVATAGGI

Tenta il suicidio facendo harakiri: anziano salvato dai carabinieri

Il pensionato, un ottantenne di Duino Aurisina, si è inferto coltellate all'addome e ad un polso: è grave in ospedale

TRIESTE 24.07.2013 - Un pensionato ottantenne di Duino Aurisina (Trieste) è stato salvato dall'intervento di una pattuglia dei Carabinieri dopo aver tentato di uccidersi infliggendosi alcune coltellate all'addome e a un polso. I militari della Stazione di Duino sono intervenuti su segnalazione del 112, hanno prestato i primi soccorsi all'anziano, in evidente stato di alterazione e in cura presso il centro di salute mentale, in attesa dell'arrivo del personale sanitario che lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara. Le sue condizioni sarebbero gravi.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

VIOLENZA STRADALE

Sparatoria a Napoli, ragazzo di 19 anni ferito al volto: «Volevano il Rolex»

Tre colpi esplosi da un bandito, in sella a una moto di grossa cilindrata

NAPOLI 24.07.2013 - Un giovane di 19 anni è stato ferito al viso con un colpo di pistola sparato da una persona a bordo di una moto di grossa cilindrata. Il fatto è avvenuto la scorsa notte, a Napoli, nella zona dell'Arenaccia. Secondo quanto ha riferito il giovane ai poliziotti, due persone in sella a una moto - uno dei quali armato - intorno alle 23,30 lo hanno avvicinato per rubargli il Rolex, falso, che aveva al polso. Il giovane, che era in compagnia di altre persone, ha accennato a una reazione: il passeggero della motocicletta gli ha puntato la pistola contro e ha sparato tre colpi. Solo uno ha raggiunto il giovane. Portato in ospedale, i medici lo hanno giudicato guaribile in 8 giorni: il proiettile è, infatti, entrato e uscito dal viso. Gli investigatori della polizia stanno verificando la versione dei fatti fornita dal giovane, che ha precedenti penali.

Fonte della notizia: ilmattino.it

CONTROMANO

Inversione a 'U' in autostrada: morto giovane in un incidente

Il giovane alla guida di un'Alfa 147 è deceduto sul colpo all'altezza del casello di Vicovaro dopo essersi scontrato con un Fiat Daily in servizio sulla Strada dei Parchi. La Roma-Teramo chiusa per tre ore

ROMA 24.07.2013 - E' morto sul colpo dopo aver centrato con la sua Alfa 147 un furgone Fiat Daily sull'autostrada A24 Roma-Teramo, nei pressi della Galleria Ara Salere, poco prima del casello di Vicovaro Mandela nella Valle dell'Aniene. Incidente mortale poco prima delle 8 (7,55) della mattina del 24 luglio al chilometro 31,400 della Strada dei Parchi in direzione Roma, carreggiata ovest, quando il furgone che svolgeva lavori di manutenzione per la Strada dei Parchi, nel tratto compreso tra gli svincoli di Vicovaro-Mandela e Castel Madama è stato centrato dall'auto. A perdere la vita Ivan Tomassi, operaio 26enne di Subiaco deceduto sul colpo.

PRIMA DINAMICA - Secondo quanto riferito da Strada dei Parchi "Dalle prime ricostruzioni sulla dinamica dell'incidente, su cui sta ancora indagando la Polizia Stradale, l'Alfa 147 guidata da Ivan Tomassi ha tamponato in corsia di sorpasso il furgone da 35 quintali (Fiat Daily) addetto alla manutenzione stradale che, secondo quanto dichiarato dallo stesso conducente del furgone, nel rispetto delle procedure previste nelle norme di sicurezza per l'esecuzione di lavori in presenza di traffico, stava imboccando il by-pass posizionato subito dopo l'uscita della galleria Ara Salere per la conversione di marcia, senza intravedere nella fase di manovra alcun veicolo in arrivo". Sempre secondo la ricostruzione di Strada dei Parchi "l'Alfa 147 è sopraggiunta a fortissima velocità, senza riuscire ad evitare l'urto con la parte posteriore destra del furgone Fiat Daily".

ALFA IMPENNATA - Dopo il primo leggero impatto con il furgone Fiat Daily, l'Alfa 147 ha perso la sua originale traiettoria, si è impennata ed è andato a ricadere violentemente sulla pavimentazione della carreggiata, venendo quindi proiettata di rimbalzo contro il guard-rail metallico dell'aiuola spartitraffico, dopo aver scarrocciato sulla pavimentazione per diversi metri. Il conducente del veicolo leggero ha purtroppo perso la vita a seguito dell'urto contro la pavimentazione in conglomerato bituminoso, che ha prodotto lo schiacciamento della porzione di abitacolo riservata al conducente.

I SOCCORSI - La Sala Operativa di Strada dei Parchi ha immediatamente attivato il PGE (Piano di gestione dell'Emergenza a seguito di infortunio stradale) facendo intervenire sul posto i mezzi di assistenza e soccorso due pattuglie della Polizia Stradale, una pattuglia di Ausiliari della Viabilità, una squadra di manutenzione del 1° Centro Esercizio di Roma Est, un carro per il soccorso meccanico, un'ambulanza del 118, un carro fiamma dei Vigili del Fuoco, un carro mortuario del Comune di Arsoli, un'eliambulanza del 118, il cui medico non ha potuto far altro che constatare purtroppo l'avvenuto decesso del giovane conducente dell'Alfa 147.

LE INDAGINI - Il magistrato di turno ha successivamente autorizzato la rimozione della salma che è stata trasportata nella camera mortuaria del Cimitero "Verano" di Roma. Lo svincolo in entrata di Vicovaro Mandela, chiuso subito dopo l'incidente, è stato riaperto al traffico poco dopo le 11:00. Sottoposto ad alcol test, l'autista del mezzo pesante è risultato negativo.

Fonte della notizia: romatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Investito davanti allo Juventus Stadium: addio Mattia, giovane promessa del Torino

Il giovane era in bici in compagnia di un amico quando è stato travolto e ucciso. Il 26enne alla guida dell'auto si è fermato in attesa dell'ambulanza, ma Mattia è morto poco dopo in ospedale

TORINO 24.07.2013 - Sognava di diventare un calciatore professionista. Nell'ultimo anno aveva giocato con l'Accademia Grande Torino e in tanti parlavano di lui come una grande promessa per il futuro. La giovane vita di Mattia Repole, solo quattordini anni, però, si è tragicamente interrotta martedì sera quando è stato travolto da un'auto mentre era in bici con un amico. I due erano nei pressi dello Juventus Stadium, in strada Druento, quando un Volkswagen Polo, guidata da un 26enne, ha travolto Mattia. Il giovane si è fermato a prestare i primi soccorsi al ragazzino, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza. Ma Mattia è morto in ospedale

poco dopo. Sotto choc l'amico del giovane calciatore, disperato il 26enne. La dinamica precisa dell'incidente è al vaglio degli agenti della Squadra Infortunistica della Polizia municipale. Tra i testimoni anche la madre del ragazzo alla guida dell'auto.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Bus investe e uccide una 42enne a Milano Accertamenti in corso, l'Atm apre un'inchiesta

MILANO, 24 LUG - Una donna di 42 anni è morta stamani investita da un autobus in via Padova, a Milano. La dinamica dell'incidente è in fase di accertamento. L'autista del bus 51, in stato di choc, è stato trasportato all'ospedale di Sesto San Giovanni. L'Atm ha aperto una inchiesta esprimendo "cordoglio e profondo dolore per questo tragico incidente" e precisando di essere "a disposizione delle forze dell'ordine per tutti gli accertamenti".

Fonte della notizia: ansa.it

Muore travolto da un'auto sulle strisce La vittima è un pensionato affetto da disturbi psichici

NAPOLI, 24 LUG - Il pensionato Franco D'Ausilio, di 56 anni, è morto la scorsa notte dopo essere stato travolto da un'auto Lancia Ypsilon mentre attraversava la strada, sulle strisce pedonali, in corso Europa a Villaricca (Napoli). L'auto era guidata da un giovane di 25 anni, di Arzano (Napoli). Il pensionato, che soffriva di disturbi psichici, è stato soccorso e portato all'ospedale di San Giugliano (Napoli) dove è morto poco dopo il ricovero. Indagini dei Carabinieri.

Fonte della notizia: ansa.it

Si ribalta col camion e dà la colpa a un insetto (ma aveva assunto droga) L'incidente è avvenuto all'altezza della superstrada per San Marino

RIMINI 24.07.2013 - "Tutta colpa di una puntura di un insetto. Mi ha morso e per alcuni secondi non ho visto nulla davanti a me". Ha provato a giustificarsi così, piuttosto goffamente, con gli agenti della polizia stradale un autotrasportatore riminese che si è schiantato con il camion nella tarda mattinata di oggi all'altezza della superstrada per San Marino. Peccato per lui, però, che i successivi accertamenti hanno smentito la sua fantasiosa ricostruzione. A causare il malore improvviso sarebbe stata una dose di Mdma. Scontato, quindi, il ritiro della patente. Il conducente, dopo esser uscito dall'autostrada, ha perso il controllo del mezzo, finendo contro il guard-rail per poi ribaltarsi. Quando i soccorritori sono intervenuti sul posto, l'uomo aveva perso conoscenza. Dopo essersi ristabilito grazie alle cure dei sanitari, il camionista ha spiegato di esser stato punto da un insetto e di aver accusato uno shock anafilattico. Ma i controlli hanno smentito la sua versione. Dalle analisi sarebbe emersa una dose di Mdma tale da aver generato il malessere al 37enne.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Incidente a Prevalle: auto contro Tir, uomo grave al Civile Mega carambola tra un furgoncino, una motocicletta, un'auto e un tir

24.07.2013 - Drammatica carambola mercoledì pomeriggio sul Statale 45bis che collega Prevalle e Nuvolera. Nell'incidente, avvenuto verso le 15:30, sono rimasti coinvolti un furgoncino, una motocicletta, un'auto e un tir. Ancora da chiarire la dinamica dell'incidente. Il Tir è comunque finito fuori strada sfondando il guard rail. L'uomo al volante dell'auto, invece, è rimasto schiacciato tra le lamiere: per estrarlo è stato necessario l'intervento dei Vigili del Fuoco. E' stato ricoverato in codice rosso al Civile di Brescia, dopo il trasporto a bordo dell'elisoccorso.

Infarto in moto, 45enne in fin di vita

Perde il controllo e si schianta dopo il malore, rianimato sulla strada dagli amici

di Matteo Marcello

LA SPEZIA, 24 luglio 2013- Stava tornando a casa in sella alla sua Vespa, quando è improvvisamente stramazza al suolo, vittima di un arresto cardiaco. Un malore inspiegabile, quello che ha ridotto in fin di vita Valentino Todesco, 45enne di Zignago, ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Sant'Andrea della Spezia. L'uomo, dipendente comunale del piccolo municipio dell'Alta Val di Vara, molto conosciuto e stimato in paese anche per la sua attività di volontariato (è responsabile dei servizi della locale pubblica assistenza diretta da Claudio Ghilardi), lunedì sera stava percorrendo la strada provinciale che attraversa il territorio comunale. Stava tornando a casa, attorno alle 22: a pochi metri dal bivio per i Vezzanelli, il terribile dramma. A causa di un malore, Valentino ha perso il controllo del mezzo, sbattendo violentemente sull'asfalto. Quando arrivano i soccorsi, allertati da un passante, il 45enne è già in arresto cardiocircolatorio. I militi della pubblica assistenza Croce Verde di Zignago, intervenuti a sirene spiegate, a stento riescono a trattenere le lacrime quando vedono l'amico e collega riverso a terra, immobile. I volontari - sul posto sono intervenuti i militi Elias Vescovi e Marcello Zonca cui si sono aggiunti, una volta appresa la notizia anche altri membri - non si perdono d'animo, e assieme ai medici dell'automedica Delta3 a più riprese cercano di rianimare il 45enne. Ci provano una, due, tre volte, fino a che il cuore di Valentino non torna a battere. Una volta stabilizzato, viene trasportato d'urgenza al pronto soccorso del Sant'Andrea della Spezia, e da lì ricoverato nel reparto di rianimazione, dove si trova in coma farmacologico. La prognosi è riservata. Per il 45enne, anche un trauma cranio facciale e un trauma toracico, entrambi subiti nella caduta dal motorino. La notizia si è sparsa velocemente nel piccolo paese dell'entroterra spezzino e nel palazzo comunale di Zignago, dove il 45enne lavorava da anni: oltre a condurre lo scuolabus, svolgeva anche le funzioni di comunale e le mansioni dell'ufficio protocollo. Ieri, in Comune, nessuno aveva voglia di lavorare. Tutti con la testa e i pensieri all'ospedale. "La speranza è di rivederlo al più presto qui assieme a noi - afferma il sindaco di Zignago, Roberto Valletti -. Un impiegato modello, di grandi capacità, un "tuttofare" a cui si può chiedere tutto. Quanto accaduto ha lasciato basita tutta la comunità, speriamo si riprenda al più presto".

Fonte della notizia: lanazione.it

Cagliari, camion trancia cavi del filobus In viale Marconi traffico in tilt per ore

Traffico paralizzato in viale Marconi a causa di un incidente.

24.07.2013 - Un camion che trasportava alberi ha tranciato i cavi del filobus mentre attraversava l'incrocio tra il viale e via Sarpi. Il mezzo pesante è rimasto fermo al centro della carreggiata, come bloccati sono rimasti i filobus. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia municipale e gli operai del Ctm. Durante le operazioni di riparazione si sono create lunghe code e rallentamenti. Solo dopo le 13.30 la situazione è tornata alla normalità.

Fonte della notizia: ilmattino.it

MORTI VERDI

Motocarro si ribalta, feriti due anziani coniugi

ARIANO IRPINO 23.07.2013 - Incidente stradale ad Ariano Irpino, in contrada Montecifo, in prossimità del cimitero, dove s'è registrato il ribaltamento di un trattore con a bordo due anziani coniugi. Ad intervenire due squadre dei Vigili del Fuoco dei distaccamenti di Grottaminarda e Ariano Irpino, che hanno soccorso i due malcapitati, di cui la donna era rimasta incastrata sotto il mezzo agricolo, e consegnati alle cure dei sanitari del 118 che ne disponevano il ricovero presso il locale nosocomio per i controlli del caso. Si è provveduto al recupero del trattore ed alla sua messa in sicurezza.

**San Vito, grave agricoltore investito dal suo trattore
Infortunio domestico, l'ottantenne stava collegando il cardano al mezzo. La marcia era rimasta inserita ed è stato colpito. Nella notte operato a Udine**

di Enri Lisetto

SAN VITO AL TAGLIAMENTO 23.07.2013 - Grave infortunio domestico, nel tardo pomeriggio di ieri, in un'abitazione di San Vito al Tagliamento. Un ottantenne è stato investito dal suo trattore. Portato all'ospedale di Udine in elicottero, in tarda serata è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

L'incidente è avvenuto poco prima delle 19. Gino Giacomel, ottant'anni compiuti lo scorso dicembre, era nel giardino della sua abitazione, in via Gaziola al civico 48, a Savorgnano. Doveva macinare il mais per gli animali da cortile che alleva, una passione che lo accompagna dalla gioventù, ovvero da quando aveva intrapreso l'attività di operaio agricolo. Secondo una prima ricostruzione della dinamica, Giacomel doveva attaccare il cardano al trattore; nel mezzo agricolo, però, la marcia era rimasta inserita e quando l'ottantenne ha acceso, il trattore è partito improvvisamente, investendolo. Ad accorgersi dell'incidente sono stati il fratello e il figlio, che si trovavano nel giardino della sua abitazione. Sul posto è giunta un'ambulanza del 118 e, nel vicino campo sportivo, è atterrato l'elicottero. Dopo essere stato stabilizzato, l'ottantenne è stato portato con l'elisoccorso nell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Le sue condizioni sono state giudicate piuttosto serie. L'uomo rischia l'amputazione di un dito ed ha subito diversi sospetti traumi, valutati una volta accolto nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale friulano, compresa un'ampia tumefazione lombo-sacrale. In serata è stato sottoposto a un intervento chirurgico.

Fonte della notizia: messaggeroveneto.gelocal.it

Rimorchio si stacca dal trattore e finisce contro un muretto

POLLENZA 23.07.2013 - Incidente nel pomeriggio di oggi, verso le 17.30, lungo la provinciale Murat che da Tolentino conduce a Pollenza, nella frazione di Cantagallo. Un rimorchio agricolo senza carico improvvisamente si è sganciato dal trattore ed è uscito di strada finendo la corsa contro un muretto di recinzione di un'abitazione. Per fortuna in quel momento non transitavano veicoli e non c'erano persone vicino alla casa. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri.

Fonte della notizia: corriereadriatico.it